



Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari

Rapporto Emilia-Romagna 2023-2024



Il volume è curato ed edito del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna.

Maggio 2025

Stampa Centrostampa - Regione Emilia-Romagna, Bologna

[Può essere scaricato dal sito web Innovazione sanitaria e sociale](#)

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

A cura di

LUCIA NOBILIO	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
PATRIZIO DI DENIA	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
MARIA TERESA CELLA	<i>Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna</i>
KETTY BULGARELLI	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>
ELENA BERTI	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>

Hanno collaborato

LORENA LANDI	<i>Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna</i>
JESSICA ZAMBERLETTI	<i>Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, Regione Emilia-Romagna</i>
LUCA GOLINELLI	<i>Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna</i>

Si ringrazia

Per aver fornito i dati:

- I referenti della sicurezza delle cure delle Aziende sanitarie e degli ospedali privati accreditati.
- I responsabili dei servizi prevenzione e protezione delle Aziende sanitarie.

Indice

Indice	4
Figure e tabelle	5
Acronimi	7
Introduzione	8
Sintesi dei risultati principali	9
Considerazioni finali	12
Risultati	15
Aggressioni	15
Settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore	15
Setting assistenziale	17
Tipo di aggressione	19
Setting assistenziale per tipo di aggressione	22
Analisi della proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico	23
Operatori coinvolti	24
Caratteristiche demografiche e proporzione sul personale dipendente	24
Sesso e classi di età operatore per tipo di aggressione	26
Qualifica professionale e proporzione sul personale dipendente	27
Qualifica professionale per tipo di aggressione	29

Figure e tabelle

ELENCO FIGURE

Figura 1: distribuzione di frequenza delle aggressioni per settore, fonte ONSEPS anni 2023-2024	16
Figura 2: distribuzione di frequenza delle aggressioni per giorno evento e fascia oraria, fonte ONSEPS anni 2023-2024	16
Figura 3: distribuzione di frequenza delle aggressioni per tipo di aggressore, fonte ONSEPS anni 2023-2024	17
Figura 4: distribuzione di frequenza delle aggressioni per aree assistenziali omogenee, fonte ONSEPS anni 2023-2024	18
Figura 5: distribuzione di frequenza delle aggressioni per setting assistenziale in ambito ospedaliero, fonte ONSEPS anni 2023-2024	18
Figura 6: distribuzione di frequenza delle aggressioni nel setting assistenziale in ambito territoriale, fonte ONSEPS anni 2023-2024	19
Figura 7: distribuzione di frequenza per tipo di aggressione (*), fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	20
Figura 8: andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2024	21
Figura 9: aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024.....	22
Figura 10: proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico, anni 2023 – 2024	23
Figura 11: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per sesso e classi di età, fonte ONSEPS anni 2023-2024	24
Figura 12: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	25
Figura 13: sesso operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024	26
Figura 14: classi di età operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024	27
Figura 15: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	27
Figura 16: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anno 2023	28
Figura 17: qualifica professionale operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024.....	29

ELENCO TABELLE

Tabella 1: numero e frequenza aggressioni: settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore, fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	15
Tabella 2: numero e frequenza aggressioni per setting assistenziale, fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	17

Tabella 3: numero e frequenza aggressioni per tipo di aggressione, fonte ONSEPS anni 2023-2024	19
Tabella 4: andamento temporale e variazioni per tipo di aggressione, fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2024	20
Tabella 5: numero e frequenza operatori coinvolti per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2023-2024	24
Tabella 6: numero e proporzione operatori coinvolti sul personale dipendente RER (*) nel settore pubblico per sesso ed età, fonte ONSEPS anni 2023-2024	25
Tabella 7: numero e proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024.....	28

Acronimi

IRST	Istituto romagnolo per lo studio dei tumori
MMG	Medico di medicina generale
ONSEPS	Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie
OSS	Operatore sociosanitario
PLS	Pediatra di libera scelta
PS	Pronto soccorso
REMS	Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza
RER	Regione Emilia-Romagna
RSA	Residenza sanitaria assistenziale
RSPP	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
SPDC	Servizio psichiatrico di diagnosi e cura
SSR	Servizio sanitario regionale

Introduzione

La Regione Emilia-Romagna (RER) monitora da diversi anni il fenomeno della violenza e del rischio a cui sono esposti gli operatori sanitari a causa delle aggressioni subite nei luoghi di lavoro.

Nel 2024, a cura del Settore Innovazione sociale e sanitaria, in collaborazione con il Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, la RER ha pubblicato il documento *Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari. Rapporto 2019-2023* in cui è stata presentata l'analisi dei dati rilevati per rispondere alla richiesta ministeriale dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS) e attraverso il flusso regionale delle segnalazioni *Incident Reporting*.

Nel rapporto "*Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari, anni 2023-2024*", vengono presentati dati relativi all'anno 2024 e indicate le variazioni riscontrate nei due anni di osservazione. Il documento fornisce, a livello regionale, l'analisi delle informazioni relative agli eventi di aggressione ai danni dei professionisti del Servizio sanitario regionale (SSR) nei settori pubblico e privato accreditato con attenzione al setting assistenziale di riferimento. Le aggressioni sono analizzate per tipologia di violenza (fisica, verbale o contro la proprietà) e per caratteristiche degli operatori coinvolti. Viene inoltre calcolata la proporzione del fenomeno con riferimento al personale dipendente della RER e ai volumi di attività per settori di assistenza.

Il report si rivolge a tutte le strutture sanitarie e ai professionisti del SSR e si propone di fornire un supporto empirico per stimolare interventi di miglioramento e di prevenzione a livello aziendale e regionale.

Sintesi dei risultati principali

Nel 2024, il sistema di rilevazione regionale delle aggressioni *Segnal-ER* ha evidenziato 2.682 segnalazioni, registrando 281 casi in più di aggressione agli operatori della sanità rispetto al 2023 [tabella 1].

Le aggressioni continuano a manifestarsi prevalentemente nel settore pubblico (87,1%) rispetto alle strutture a gestione mista (2,9%) e al privato accreditato SSR (10%), mostrando una riduzione in quota parte dello 0,9% nel settore pubblico rispetto all'anno 2023 [tabella1, figura1].

Le aggressioni avvengono prevalentemente nei giorni feriali (86,6%) e si concentrano maggiormente nella mattina (44,3%), con un incremento della quota rispetto al 2023 del 4,9% [tabella 1, figura2].

La maggior parte delle aggressioni è commessa da utenti o pazienti (56,0% nel 2023 e 62,6% nel 2024 rispetto al totale delle segnalazioni), con un incremento del 6,6%. Anche le violenze agite dai parenti/caregiver/conoscenti hanno registrato un incremento, passando dal 20,6% al 26,6% (+6,0%). Gli estranei rappresentano una quota contenuta (1,7% nel 2023 e 3,4% nel 2024), con un aumento del 1,7% [tabella 1, figura3].

L'ospedale ha registrato 2.112 casi e pur rimanendo il luogo in cui si rileva la maggior parte delle aggressioni, ha mostrato una riduzione del 3,6% (82,3% nel 2023 e 78,7% nel 2024), rispetto al territorio dove si è registrato un aumento di segnalazioni del 3,6%, passando dal 17,7% del 2023 al 21,3% del 2024 [tabella 2].

L'area della degenza ospedaliera risulta maggiormente coinvolta rispetto alle altre aree assistenziali per i due anni analizzati (27,2% nel 2023 e 31,2% nel 2024). A seguire sono coinvolti i reparti di Pronto soccorso, che fanno rilevare un incremento nel biennio analizzato: da 12,4% a 24,1%. Rispetto al 2023 presentano una riduzione di frequenza le aggressioni in ambito ambulatoriale (da 27,4% all' 11,4% nel 2024) e le altre aree (da 20,4% al 14,5% nel 2024) [figura 4].

Esaminando separatamente ospedale e territorio, si osserva che l'area psichiatrica mostra una lieve riduzione in ospedale (dal 12,6% al 10,4%) mentre sul territorio si rileva un lieve aumento delle aggressioni nei Servizi per le Dipendenze (da 1,4% a 2,4%). L'area delle emergenze mostra una riduzione in ospedale (da 26,1% a 20,6%) e un aumento sul territorio da 1,3% a 3,5%). Infine, in ambito ambulatoriale le aggressioni si riducono a livello ospedaliero (da 9,7% a 7,2%) e aumentano a livello territoriale da 2,7% a 4,3%) (figura 5 e 6).

La distribuzione tra le diverse tipologie di aggressione è cambiata in modo significativo nel 2024 rispetto al 2023, con una riduzione delle aggressioni fisiche, che rappresentano il 25,8% del totale delle segnalazioni, del 6,9% e un aumento di quelle contro la proprietà

(17,7%) del 6,4%, mentre resta pressoché inalterata (+ 0,6%) la quota delle aggressioni verbali che rappresentano la maggior parte delle segnalazioni (83,8%) [tabella 3, figura 7].

L'analisi dell'andamento temporale delle diverse tipologie di aggressione mostra che le aggressioni fisiche nel settore pubblico, dopo un calo significativo nel 2020 (probabilmente dovuto alle restrizioni legate alla pandemia) sono più che raddoppiate nel 2022, raggiungendo un picco di 624 casi nel 2023. Tuttavia, nel 2024 si registra un calo dell'8,7%. Anche nel privato (i dati sono disponibili solo per il 2023-2024) si osserva una riduzione del 24,4%.

Per le aggressioni verbali si rileva un *trend* in crescita nel pubblico con un aumento del 44,7% tra il 2022 e il 2023 e un ulteriore incremento del 13,5% nel 2024 mentre nel privato si nota una riduzione del 10,5% nel 2024 rispetto al 2023.

I danni alla proprietà nel pubblico passano da 61 casi nel 2019 a 330 nel 2024 (+28,9% rispetto al 2023), nel privato si osserva una crescita da 15 casi nel 2023 a 160 nel 2024. [tabella 4, figura 8].

Nelle aree psichiatriche e nei servizi per le dipendenze le aggressioni fisiche sono più frequenti (50,6%) rispetto alle altre aree, come anche i danni alla proprietà (34,5%) [figura 9]. Le aggressioni verbali prevalgono nelle altre aree assistenziali monitorate (oltre il 93%) e in particolare nei servizi ambulatoriali ospedalieri e territoriali (96,4%).

L'analisi della proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico permette di evidenziare che: il servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) registra il tasso più elevato di episodi di violenza ma in riduzione, con 391,1 casi per 100.000 ricoveri nei reparti di psichiatria nel 2023 e 355,2 nel 2024; nel settore del Pronto soccorso il numero di episodi di violenza ogni 100.000 accessi al Pronto soccorso (PS) è diminuito da 33,8 nel 2023 a 24,7 nel 2024; nell'area della degenza la proporzione di episodi di violenza è aumentata da 12,8 nel 2023 a 15,2 nel 2024 ogni 100.000 ricoveri; il settore ambulatoriale registra i valori più bassi, con 5,3 episodi per 100.000 visite sia nel 2023 che nel 2024 [figura 10].

Il numero di operatori sanitari coinvolti nel 2024 è stato pari a 2.998, di cui 2.109 di genere femminile (70,3%) e 751 maschile (25,1%), con 266 operatori coinvolti in più rispetto al 2023 [tabella 5, figura 11].

La proporzione sul numero complessivo di dipendenti del SSR nel solo settore pubblico è stata del 3,7%, e analizzando la proporzione per genere, quella nel femminile è risultata pari a 3,5% e nel maschile pari a 3,7%, non evidenziando sostanziali differenze [tabella 6, figura 12].

Rispetto all'età degli operatori coinvolti, risultano più colpite le fasce di età più giovani con un picco nella fascia di età compresa tra 30 e 39 anni (30% nel 2024) e la proporzione

sugli operatori del settore pubblico della stessa fascia di età, passa dal 4,2% al 4,9% (+0,7%). Tuttavia, gli operatori con meno di 30 anni rimangono i più esposti, con una percentuale sul personale dipendente nel settore pubblico del 7,1% (+0,4% rispetto al 2023). Le classi di età 40-49 anni e 50-59 anni rappresentano nel 2024 entrambe circa il 20% del totale delle segnalazioni, in termini di proporzione sui dipendenti RER rispettivamente consistono del 3,2% e 2,6% (con un leggero aumento rispetto al 2023). La fascia di età con più di 60 anni rimane la meno coinvolta (4,7% del totale nel 2024) e la percentuale sugli operatori dipendenti pubblici della stessa fascia di età passa dal 1,3% al 1,5% (+0,2%). [tabella 5, tabella 6, figura 11, figura 12]

In termini assoluti, nel 2024 le aggressioni fisiche sono più frequenti nei maschi (33,4%) rispetto alle femmine (21%), mentre le aggressioni verbali sono agite con simile frequenza in entrambi i generi (89,5% nei maschi vs 90,9% nelle femmine). L'età non influisce con la proporzione di episodi di tipo verbale (che varia tra il 93,5% del personale con più di 60 anni e l'87,7% del personale più giovane), mentre le aggressioni fisiche sono maggiormente prevalenti tra gli operatori con età maggiore di 60 anni (35,8%) [figura 13, figura 14].

Analizzando la distribuzione delle segnalazioni di aggressione per tipo di professione, si rileva che gli infermieri continuano a essere la categoria più rappresentata, con il 57,9% degli episodi, sebbene in lieve calo rispetto al 2023 (59,7%) [figura 15]. La proporzione sui dipendenti pubblici RER è di 5,4% con 1.511 casi su 28.100 dipendenti. Tuttavia, risulta la categoria con un incremento del dato più contenuto rispetto alle altre (+0,2%). La quota dei medici coinvolti negli atti di violenza passa da 11,2% a 13,6%. Nel 2024 la percentuale sul personale in carica per questa categoria consiste nel 3,5% (in aumento dello 0,8% rispetto al dato precedente). Gli operatori sociosanitari (OSS) sono coinvolti nell'11,4% del totale delle segnalazioni e la proporzione è del 2,6% rispetto ai dipendenti pubblici RER (+0,5% rispetto al 2023) [tabella 7, figura 15, figura 16].

Infine, la distribuzione della tipologia di segnalazione per qualifica professionale, mostra che è più colpita da aggressioni di tipo fisico quella degli OSS (36,4%), a seguire gli infermieri (25,1%), le altre professioni (19,7%) e infine i medici (17,1%). Le violenze verbali sono maggiormente a carico dei medici (95,9%) rispetto alle altre professioni [figura 17].

Considerazioni finali

Il documento *Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari - Rapporto Emilia-Romagna 2023-2024* analizza gli episodi di violenza segnalati dagli operatori sanitari nella regione Emilia-Romagna.

È osservato un aumento delle segnalazioni di atti di violenza contro gli operatori da parte dell'utenza dei servizi sanitari regionali di 281 casi passando nel 2023 da 2.401 a 2.682 casi nel 2024 che corrispondono complessivamente ad un incremento del 11,7%.

Il dato d'insieme, per essere analizzato e descritto in modo appropriato, deve essere contestualizzato rispetto alle caratteristiche specifiche del fenomeno, negli ambiti assistenziali, per tipo di aggressioni, considerando le professioni coinvolte e soprattutto valutando le proporzioni del fenomeno con attenzione al grado di esposizione degli operatori rispetto al personale dipendente nella Regione e ai volumi di attività dei servizi sanitari.

La maggior parte delle aggressioni avviene in ambito ospedaliero (78,7%), ma il loro peso percentuale nelle aggressioni totali è del -3,6% rispetto alla proporzione del 2023 (82,3%). In particolare, si osserva la riduzione delle aggressioni negli SPDC che passa da 12,6% a 10,4% (-2,2%).

Le aggressioni nei servizi territoriali sono aumentate dal 17,7% al 21,3% (+3,6%), in particolare, si osserva un aumento nei servizi per le dipendenze (da 1,5% a 2,4%) e nei servizi di emergenza/urgenza territoriali (da 1,3% a 3,5%).

In valore assoluto sono più frequenti le aggressioni nelle aree assistenziali della degenza (31,2%) e nell'emergenza/urgenza e PS (24,1%) ma, se il fenomeno viene valutato rispetto alle occasioni di evento o di rischio (esposizione misurata attraverso i volumi di attività), il settore della psichiatria mostra il tasso più elevato di episodi di violenza, anche se con una significativa riduzione dei casi di aggressione nei reparti psichiatrici di diagnosi e cura degli ospedali (da 391,1 casi per 100.000 ricoveri nel 2023 a 355,2 nel 2024).

Anche nel settore del Pronto soccorso il numero di episodi di violenza è diminuito da 33,8 nel 2023 a 24,7 casi nel 2024 ogni 100.000 accessi al, mentre la proporzione degli episodi di violenza sui ricoveri è aumentata maggiormente nei reparti di degenza (da 12,8 nel 2023 a 15,2 casi nel 2024 ogni 100.000 ricoveri), pur rimanendo inferiore a quella registrata nelle aree sopra citate. Rimane tendenzialmente stabile l'entità del fenomeno nel settore ambulatoriale ospedaliero e territoriale (5,3 casi per 100.000 visite ambulatoriali nei due anni di osservazione).

Un altro segnale positivo si osserva nella riduzione delle aggressioni fisiche che sono diminuite sia in valore assoluto (-93 episodi) sia in percentuale, passando dal 32,7% al

25,8% del totale delle segnalazioni (-6,9%). Le aggressioni fisiche sono più frequenti nelle aree psichiatriche, nei servizi per le dipendenze (50,6%), negli operatori di sesso maschile (33,4%) rispetto alle femmine (21%) e nelle fasce di età con più di 60 anni (35,8%) o con meno di 30 anni (28,9%).

È rilevato un leggero aumento delle aggressioni verbali (83,8% del totale, +0,6). L'aumento è più marcato per le aggressioni contro la proprietà (17,7%, +6,4%), che sono segnalate soprattutto nel settore privato (da 15 a 145 casi).

Rispetto al 3,7% delle aggressioni segnalate sul totale dei dipendenti nel settore pubblico della Regione, gli infermieri sono la categoria più esposta alle aggressioni, con il 5,4%, mentre in termini assoluti, la categoria professionale più colpita per aggressioni di tipo fisico è quella degli OSS (36,4% delle aggressioni fisiche).

I dati confermano che il fenomeno riguarda anche le categorie professionali dei medici (3,5%) e degli operatori sociosanitari (2,6%), che insieme agli infermieri sono le professioni più a diretto contatto con gli utenti.

Sono numerose le azioni di prevenzione per il contrasto del fenomeno che sono state messe in atto dalla Regione e dalle Aziende sanitarie regionali, concentrando gli sforzi in quelle aree che già nel report precedente avevano mostrato maggiore criticità e pertanto possono aver influito nella riduzione dei casi rilevati.

Il tema è stato inserito tra gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale anche per l'anno 2024 (delibera di Giunta regionale n. 945/2024) in cui è prevista, nel 90% dei casi di aggressione fisica, l'analisi della segnalazione da parte dei servizi di prevenzione e protezione aziendali con relativa individuazione di misure di prevenzione e protezione finalizzate alla concreta riduzione del fenomeno, nell'ottica della normativa a garanzia della salute e la sicurezza dei lavoratori nei vari luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008).

Tutte le Aziende sanitarie hanno realizzato interventi sia di tipo tecnologico (sistemi di allarme, videosorveglianza, sistemi selettivi per l'accesso in determinate aree ecc.) sia di tipo organizzativo con revisione delle procedure di lavoro (per es., gli operatori non si trovino mai soli in presenza di utenza o pazienti potenzialmente aggressivi, rivisitando anche gli spazi e i layout per permettere l'uscita in sicurezza degli operatori che si trovino in situazioni critiche e mettendo a punto procedure di emergenza in situazioni specifiche).

È stato predisposto inoltre un corso di formazione regionale a distanza per tutti gli operatori delle strutture sanitarie della Regione orientato alla miglior conoscenza del fenomeno aggressioni con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione anche tramite una maggior attenzione agli aspetti comunicativi e comportamentali. Inoltre, nel primo trimestre 2024 è stato realizzato un corso riservato ai professionisti della RER

(responsabile del servizio di prevenzione e protezione - RSPP, medici competenti, psicologi, *risk manager*, operatori della vigilanza ecc.) che devono intervenire nella gestione dell'evento o nella presa in carico del lavoratore che ha subito l'aggressione.

La tematica è inserita nel corso di formazione per i neoassunti obbligatorio ai sensi dall'articolo 37 del decreto legislativo n. 81/2008.

Nel Piano regionale della prevenzione 2021-2025 (*Programma predefinito PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro*) sono finanziati progetti finalizzati a definire, a livello regionale, *standard* di valutazione del fenomeno delle aggressioni, programmi di formazione e interventi mirati, con particolare riferimento a:

- Il fenomeno della violenza nei confronti degli operatori delle Aziende sanitarie regionali e analisi delle differenze per genere.
- La definizione da parte dei medici competenti di un percorso di assistenza psicologico specifico per operatori sanitari in relazione a un disagio lavorativo.

La continua azione di sensibilizzazione dei lavoratori della sanità, la maggiore diffusione delle conoscenze, il miglioramento del sistema di rilevazione, possono aver contribuito all'aumento delle segnalazioni e alla loro maggior precisione e qualità che si verifica anche nella riduzione dei dati mancanti nel flusso informativo rispetto all'anno precedente.

L'omogeneità del sistema di rilevazione è fondamentale per una corretta misurazione del fenomeno, soprattutto per l'analisi delle variazioni temporali, che necessitano di un periodo di osservazione più lungo rispetto al biennio analizzato in questo lavoro.

Il monitoraggio del fenomeno rappresentato in questo documento, si configura come uno strumento utile e necessario agli operatori e decisori di politiche per la salute, per il miglioramento della qualità del sistema sanitario regionale e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Risultati

Aggressioni

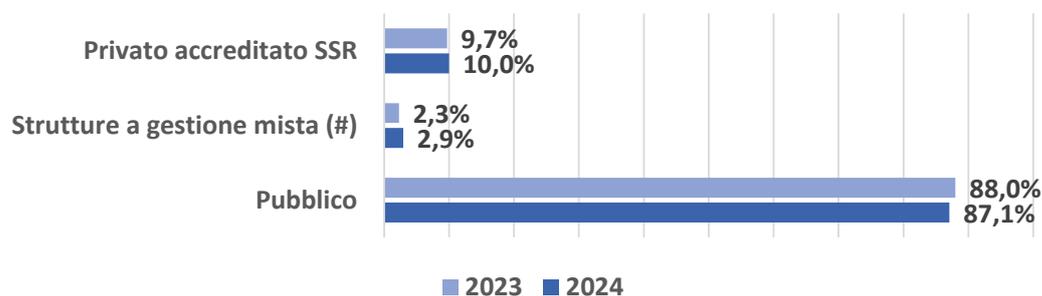
Settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore

Tabella 1. Numero e frequenza aggressioni: settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore, fonte ONSEPS anni 2023-2024

	2023		2024		Δ %'24-'23
	N	%	N	%	
N Aggressioni	2.401	100%	2.682	100,0%	
Settore					
Pubblico	2.112	88,0%	2.335	87,1%	-0,9%
Strutture a gestione mista (#)	56	2,3%	79	2,9%	0,6%
Privato accreditato SSR	233	9,7%	268	10,0%	0,3%
Giorno evento					
Feriale	2.098	87,4%	2.323	86,6%	-0,8%
Festivo	300	12,5%	344	12,8%	0,3%
dato mancante	3	0,1%	15	0,6%	0,5%
Fascia oraria					
Mattina	947	39,4%	1.189	44,3%	4,9%
Pomeriggio	808	33,7%	784	29,2%	-4,5%
Sera/Notte	556	23,2%	634	23,6%	0,4%
dato mancante	90	3,7%	75	2,8%	-0,90%
Tipo aggressore					
Utente/paziente	1.345	56,0%	1678	62,6%	6,6%
Parente/caregiver/conoscente	495	20,6%	714	26,6%	6,0%
Estraneo	42	1,7%	91	3,4%	1,7%
dato mancante	519	21,6%	199	7,4%	-14,2%

(#) Ospedale di Sassuolo, IRST Meldola, Montecatone Rehabilitation Institute.

Figura 1: distribuzione di frequenza delle aggressioni per settore, fonte ONSEPS anni 2023-2024



(#) Ospedale di Sassuolo, IRST Meldola, Montecatone Rehabilitation Institute.

Figura 2: distribuzione di frequenza delle aggressioni per giorno evento e fascia oraria, fonte ONSEPS anni 2023-2024

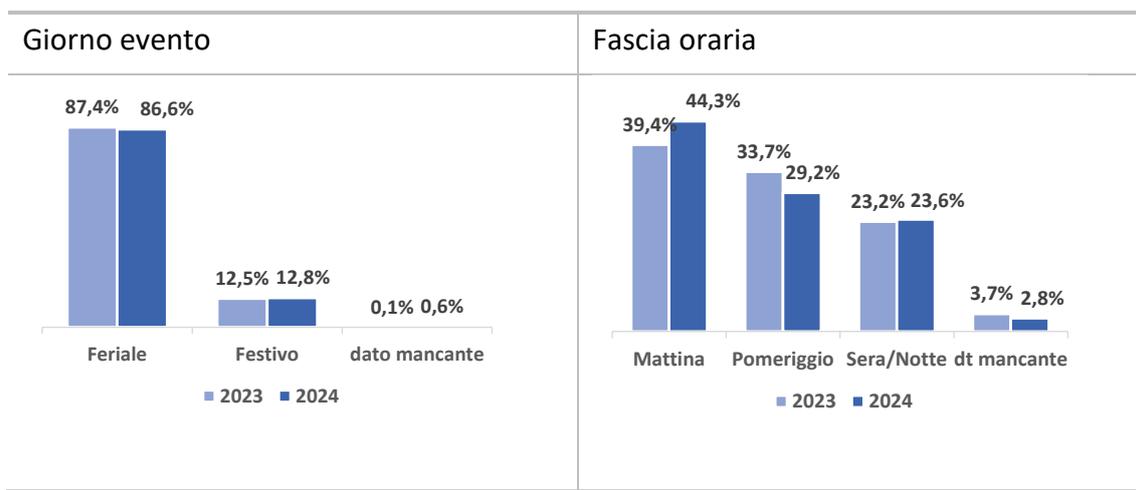
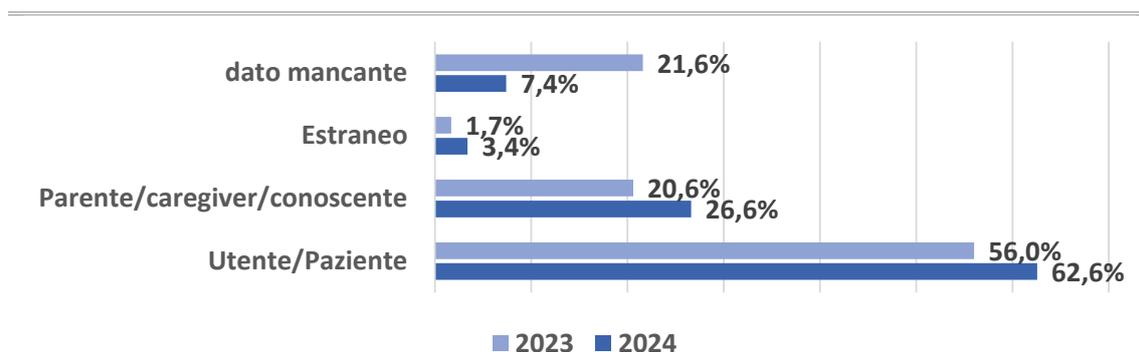


Figura 3: distribuzione di frequenza delle aggressioni per tipo di aggressore, fonte ONSEPS anni 2023-2024



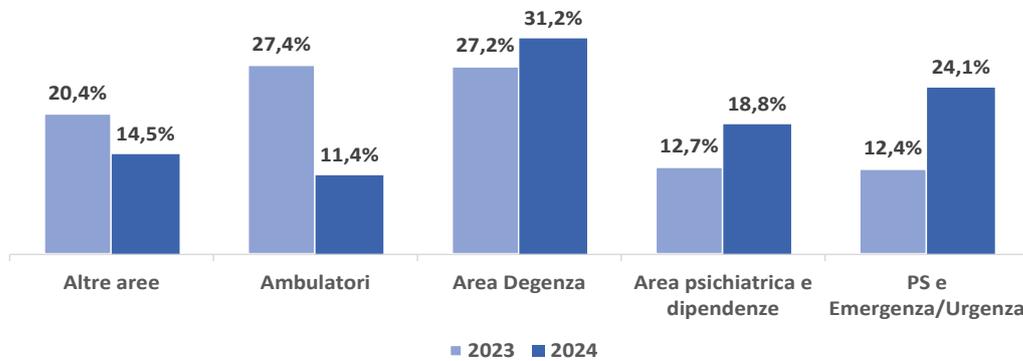
Setting assistenziale

Tabella 2: numero e frequenza aggressioni per setting assistenziale, fonte ONSEPS anni 2023-2024

	2023		2024		Δ % '24-% '23
	N	%	N	%	
N aggressioni	2.401	100%	2.682	100%	
N aggressioni in ospedale	1.977	82,3%	2.112	78,7%	-3,6%
Servizio psichiatrico di diagnosi e cura	303	12,6%	280	10,4%	-2,2%
Pronto soccorso	627	26,1%	552	20,6%	-5,5%
Area di degenza	653	27,2%	837	31,2%	4,0%
Aree comuni	162	6,7%	251	9,4%	2,7%
Ambulatorio	232	9,7%	192	7,2%	-2,5%
N aggressioni sul territorio	424	17,7%	570	21,3%	3,6%
Servizi per le dipendenze	35	1,5%	64	2,4%	0,9%
Servizi psichiatrici territoriali/REMS	151	6,3%	160	6,0%	-0,3%
Servizio Emergenza/Urgenza	31	1,3%	94	3,5%	2,2%
MMG, PLS, Continuità assistenziale	26	1,1%	11	0,4%	-0,7%
Ambulatori	65	2,7%	115	4,3%	1,6%
Domicilio del paziente	38	1,6%	34	1,3%	-0,3%
Istituti penitenziari	42	1,7%	72	2,7%	1,0%
Case/Ospedali di comunità	28	1,2%	16	0,6%	-0,6%
RSA/Residenze protette	8	0,3%	4	0,1%	-0,2%

Figura 4: distribuzione di frequenza delle aggressioni per aree assistenziali omogenee, fonte ONSEPS anni 2023-2024

Ospedale e Territorio (§)



(§) Area psichiatrica e dipendenze = SPDC + Servizi psichiatrici territoriali e REMS + Servizi per le dipendenze; PS e Emergenza/Urgenza= PS + Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale 118; Aree degenza = Aree di degenza; Ambulatori = Ambulatori ospedalieri + Ambulatori territoriali.

Figura 5: distribuzione di frequenza delle aggressioni per *setting* assistenziale in ambito ospedaliero, fonte ONSEPS anni 2023-2024

Ospedale

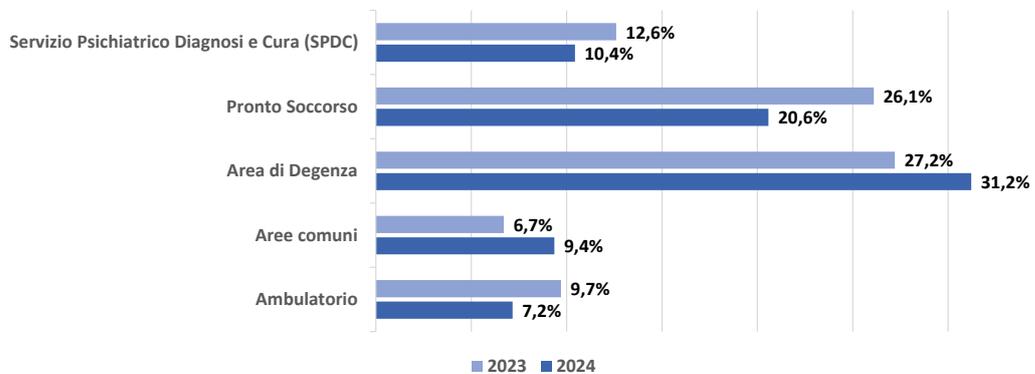
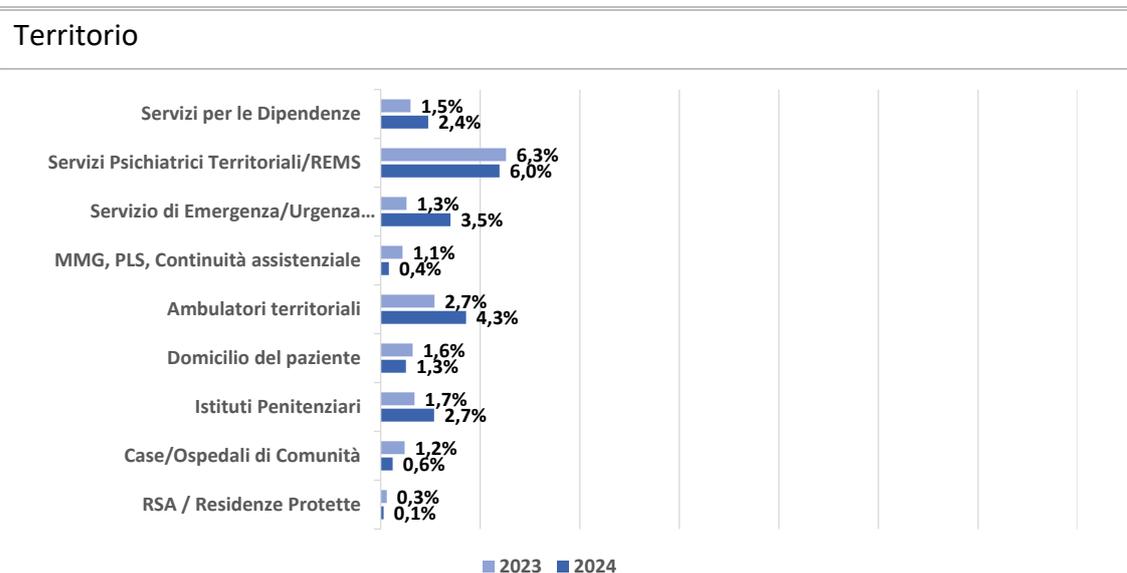


Figura 6: distribuzione di frequenza delle aggressioni nel setting assistenziale in ambito territoriale, fonte ONSEPS anni 2023-2024



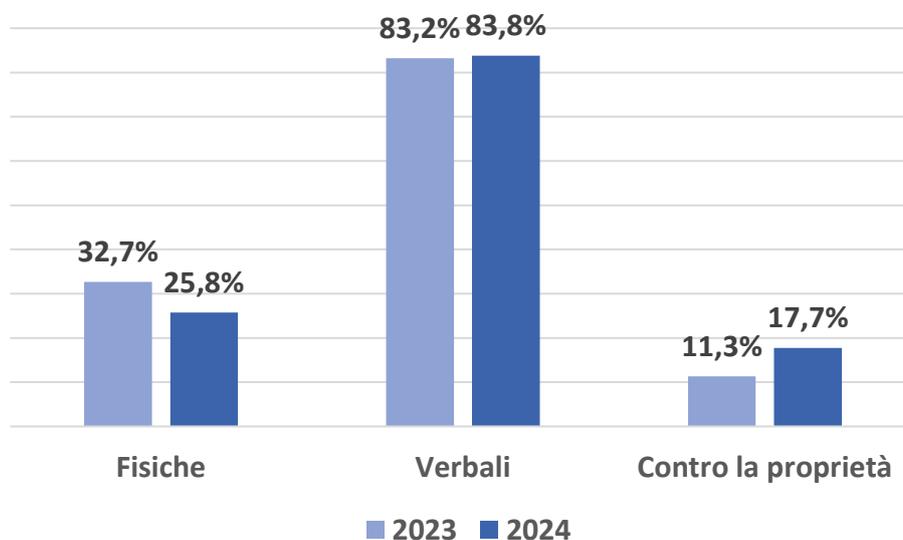
Tipo di aggressione

Tabella 3: numero e frequenza aggressioni per tipo di aggressione, fonte ONSEPS anni 2023-2024

N Aggressioni	2023		2024		Δ %'24-%'23
	N	%	N	%	
N aggressioni	2.401		2.682		
Tipo di aggressioni ^(1,2)					
Fisiche	784	32,7%	691	25,8%	-6,9%
Verbali	1.998	83,2%	2.247	83,8%	0,6%
Contro la proprietà	271	11,3%	475	17,7%	6,4%

⁽¹⁾ Per ogni evento è possibile risposta multipla e la somma delle percentuali delle tipologie di aggressioni è superiore a 100%; ⁽²⁾ almeno un operatore per tipo di aggressione.

Figura 7: distribuzione di frequenza per tipo di aggressione (*), fonte ONSEPS anni 2023-2024



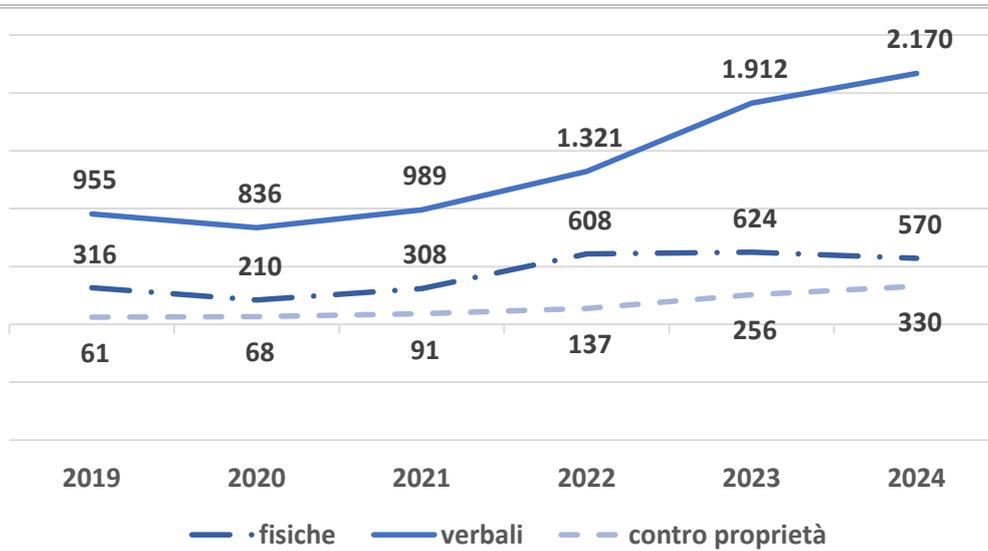
(*) Per ogni evento è possibile risposta multipla e la somma delle percentuali è superiore a 100%

Tabella 4: andamento temporale e variazioni per tipo di aggressione, fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019-2024

N Aggressioni	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	Δ '22-'23	Δ '23-'24
Fisiche									
pubblico (#)	316	210	308	608	624	570	2.636	2,6%	-8,7%
privato					160	121	281	-	-24,4%
Verbali									
pubblico (#)	955	836	989	1.321	1.912	2.170	8.183	44,7%	13,5%
privato					86	77	163	-	-10,5%
Contro proprietà									
pubblico (#)	61	68	91	137	256	330	943	86,9%	28,9%
privato					15	145	160	-	866%

(#) Compresa strutture a gestione mista (Ospedale di Sassuolo, IRST Meldola, Montecatone Rehabilitation Institute)

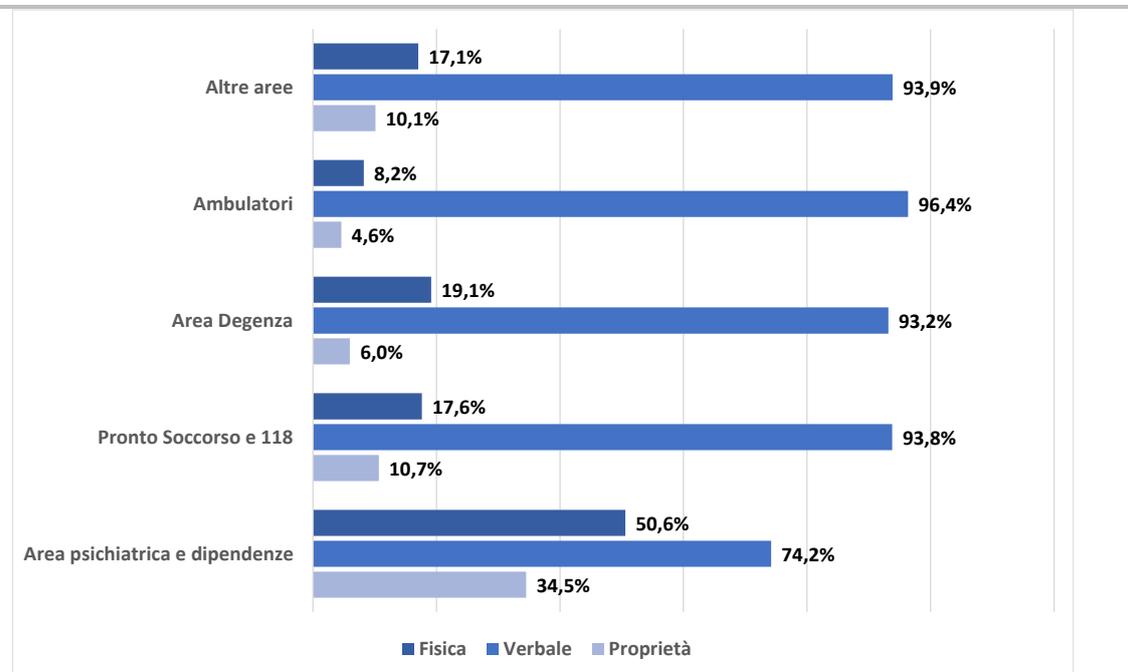
Figura 8: andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019-2024



(#) comprese strutture a gestione mista (Ospedale di Sassuolo, IRST Meldola, Montecatone Rehabilitation Institute)

Setting assistenziale per tipo di aggressione

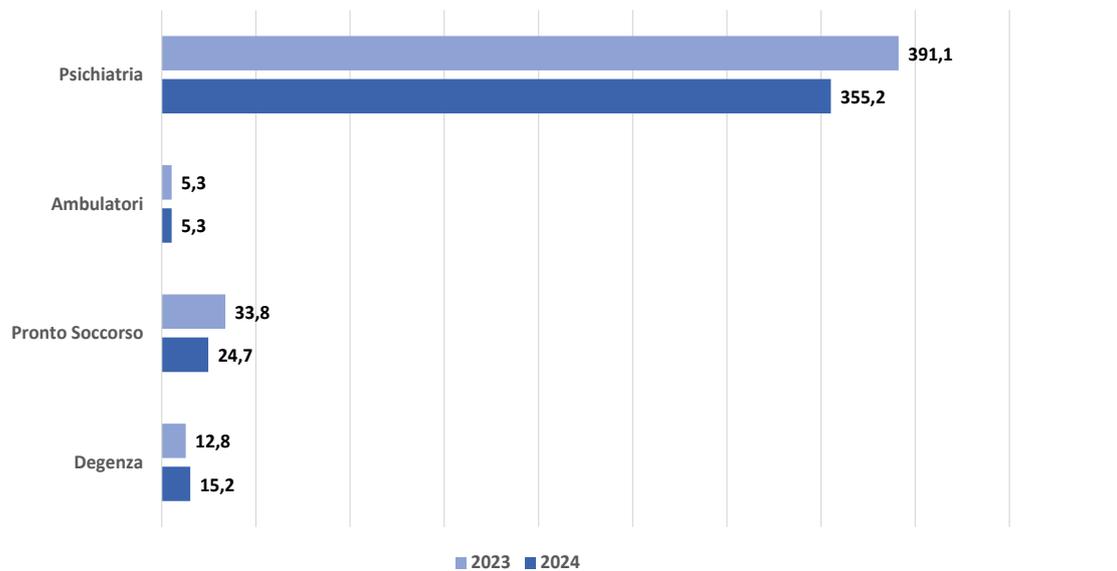
Figura 9: aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024



(§) Area psichiatrica e dipendenze = SPDC + Servizi psichiatrici territoriali e REMS + Servizi per le dipendenze; PS e Emergenza/Urgenza= PS + Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale 118; Aree degenza = Aree di degenza; Ambulatori = Ambulatori ospedalieri + Ambulatori territoriali.

Analisi della proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico

Figura 10: proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico, anni 2023-2024



Degenza: proporzione di episodi di aggressione segnalati nei reparti di degenza ospedaliera/giorni di degenza ordinari e *day-hospital*/100.000, fonte banca dati SDO.

Pronto soccorso: proporzione di episodi di aggressione segnalati nei reparti di PS/numero di accessi /100.000, fonte banca dati PS.

Ambulatori: proporzione di episodi di aggressione segnalati negli ambulatori/numero di accessi per visite ambulatoriali/100.000, fonte banca dati ASA.

Psichiatria: proporzione di episodi di aggressione segnalati negli SPDC/giornate di degenza nei reparti di psichiatria (cod:040) /100.000, fonte banca dati SDO.

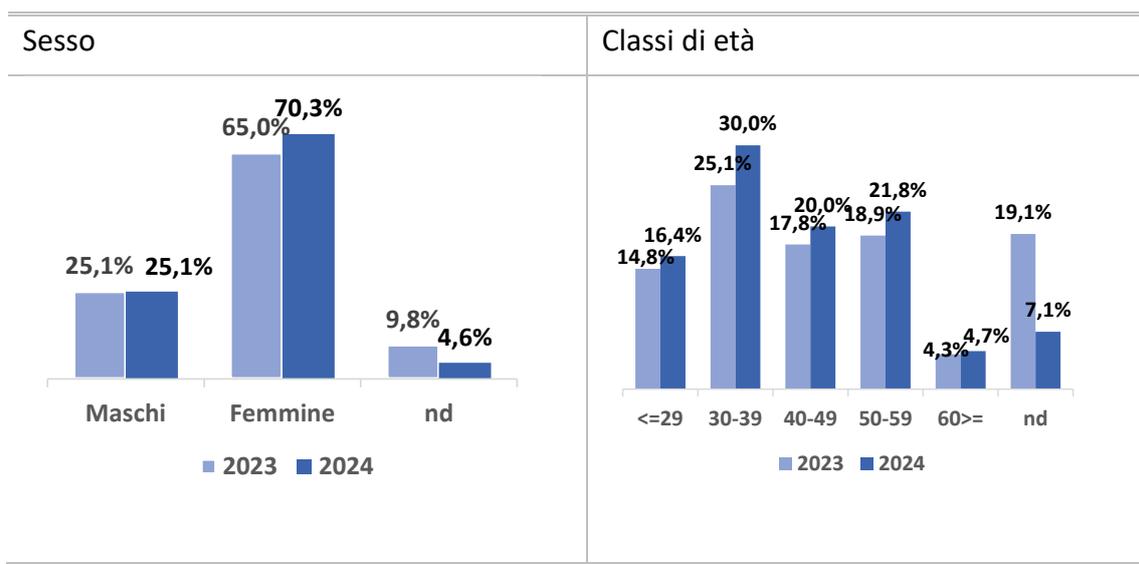
Operatori coinvolti

Caratteristiche demografiche e proporzione sul personale dipendente

Tabella 5: numero e frequenza operatori coinvolti per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2023-2024

	2023		2024		Δ assoluta
	N	%	N	%	
N operatori coinvolti	2.732	100%	2.998	100%	
Sesso					
Maschi	687	25,1%	751	25,1%	0%
Femmine	1.777	65,0%	2.109	70,3%	5%
dato mancante	268	9,8%	138	4,6%	-5%
Età					
fino a 29 anni	405	14,8%	491	16,4%	2%
30-39 anni	685	25,1%	900	30,0%	5%
40-49 anni	487	17,8%	600	20,0%	2%
50-59 anni	516	18,9%	655	21,8%	3%
60 anni e più	117	4,3%	140	4,7%	0%
dato mancante	522	19,1%	212	7,1%	-12%

Figura 11: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per sesso e classi di età, fonte ONSEPS anni 2023-2024



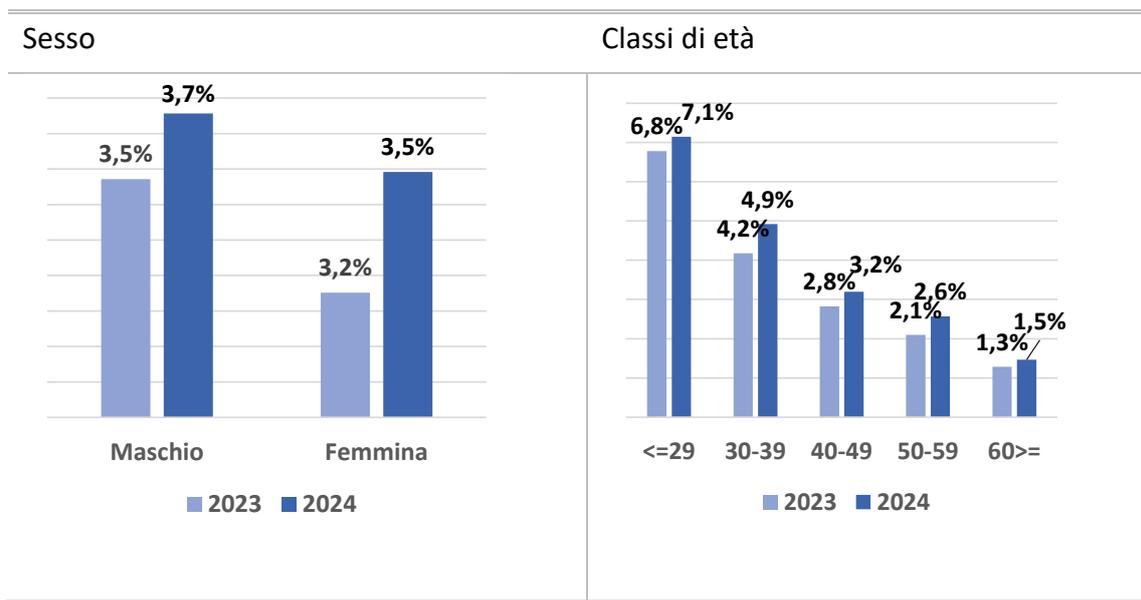
nd=dato mancante

Tabella 6: numero e proporzione operatori coinvolti sul personale dipendente RER (*) nel settore pubblico per sesso ed età, fonte ONSEPS anni 2023-2024

	2023			2024			Δ %'24-'23
	N	N dip. SSR	%	N	N dip. SSR	%	
N operatori	2.393	68.556	3,5%	2.552	68.876	3,7%	0,2%
Sesso							
Maschio	631	18.174	3,5%	664	18.158	3,7%	0,2%
Femmina	1.588	50.382	3,2%	1.771	50.718	3,5%	0,3%
Età							
fino a 29 anni	358	5.282	6,8%	381	5.329	7,1%	0,4%
30-39 anni	654	15.665	4,2%	797	16.201	4,9%	0,7%
40-49 anni	459	16.242	2,8%	508	15.901	3,2%	0,4%
50-59 anni	488	23.250	2,1%	586	22.774	2,6%	0,5%
60 anni e più	104	8.117	1,3%	127	8.671	1,5%	0,2%

(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Figura 12: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2023-2024



(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Sesso e classi di età operatore per tipo di aggressione

Figura 13: sesso operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024

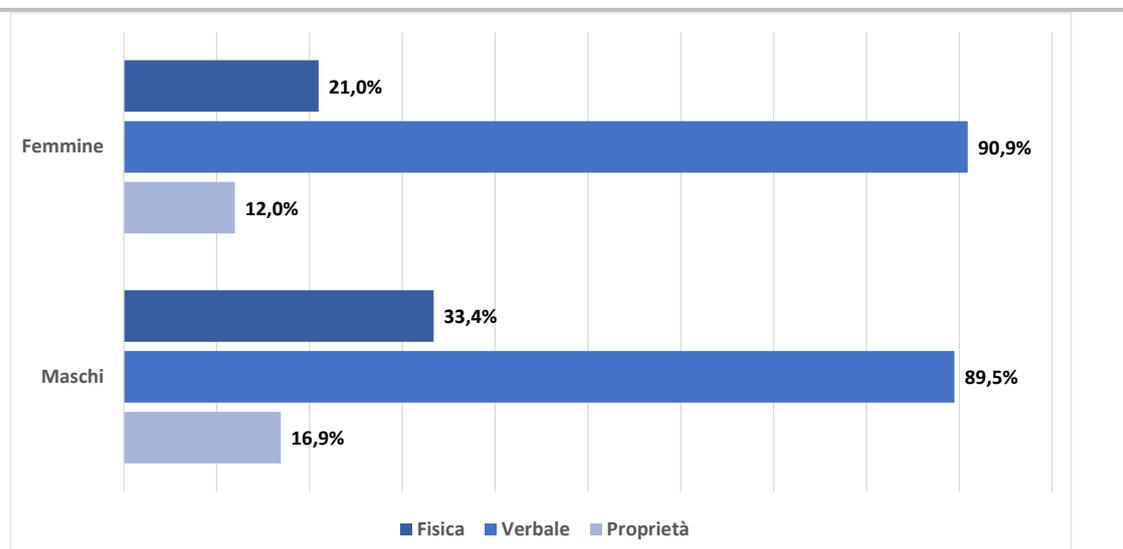
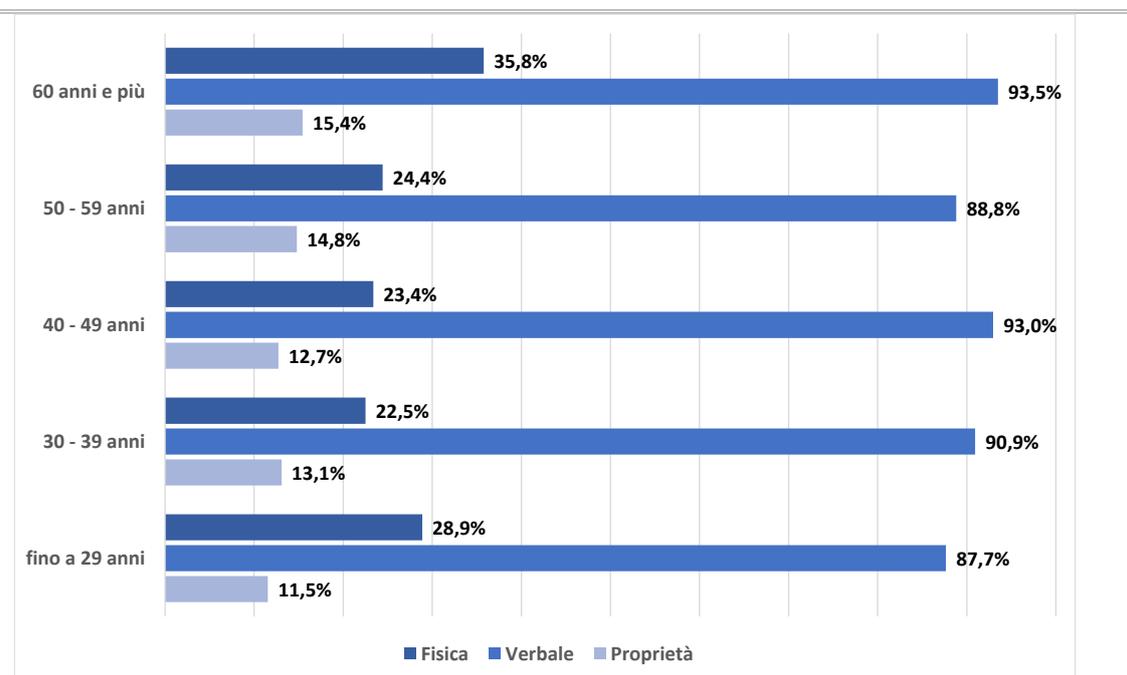


Figura 14: classi di età operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024



Qualifica professionale e proporzione sul personale dipendente

Figura 15: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024

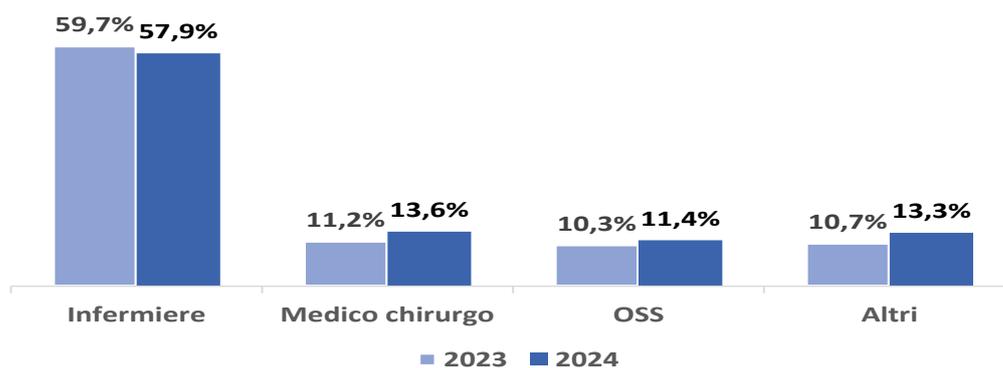
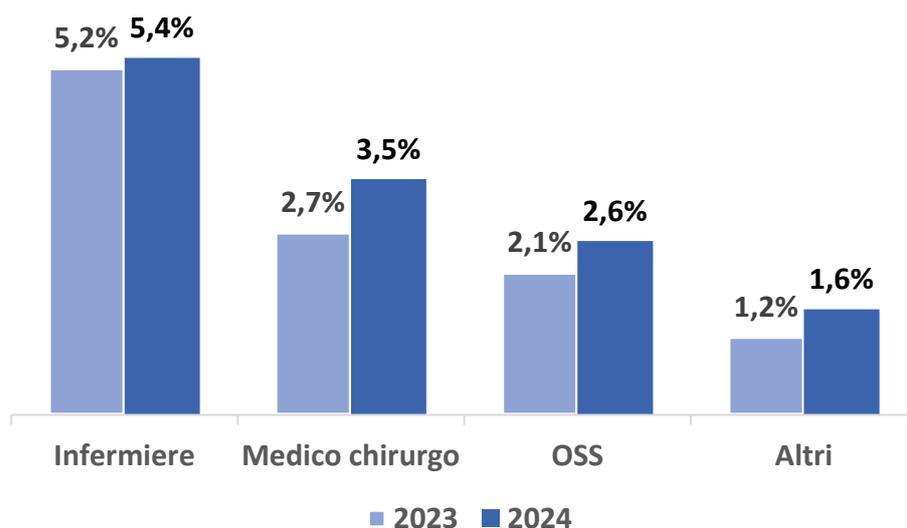


Tabella 7: numero e proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2023-2024

	2023			2024			Δ %'24-%'23
	N	N dip SSR	%	N	N dip SSR	%	
N operatori	2.393	68.556	3,5%	2.552	68.876	3,7%	0,2%
Professione							
Infermiere	1.481	28.349	5,2%	1.511	28.100	5,4%	0,2%
Medico chirurgo	286	10.412	2,7%	377	10.621	3,5%	0,8%
OSS	172	8.041	2,1%	217	8.284	2,6%	0,5%
Altri	255	21.754	1,2%	348	21.871	1,6%	0,4%

(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

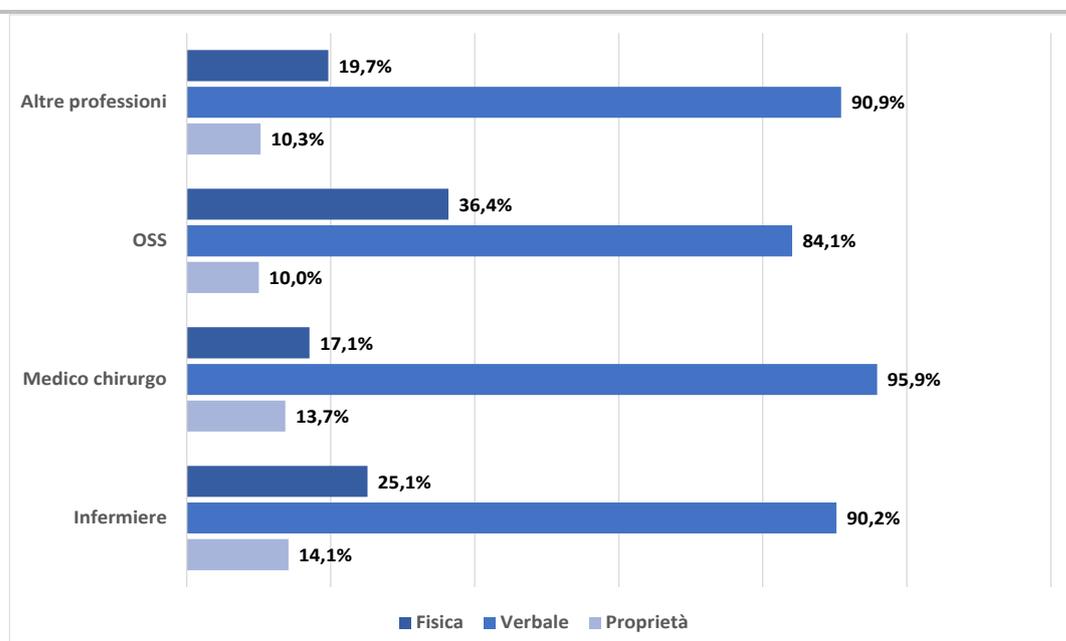
Figura 16: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anno 2023



(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Qualifica professionale per tipo di aggressione

Figura 17: qualifica professionale operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2024





Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA